

Metro di superficie, nel 2022 saranno attive le prime tratte «E ora si pensi alla ferrovia»

Progetti. Cisl e Sma condividono il percorso illustrato dal Comune e lanciano altre proposte

Con la sistemazione dell'area dell'ex scalo merci è partito il cronoprogramma per la metropolitana di superficie. Lo ha annunciato il sindaco Peppe Cassì, sottolineando che si concluderà nel 2023 ma che già nel 2022 le prime tratte saranno attive. Su questo il sindaco ha dichiarato di avere "un impegno scritto della Regione a finanziare l'opera da 30 milioni, di Rfi da 1,5 milioni e un dialogo in corso con Roma per rimodulare il fondo da 18 milioni ottenuto tramite il Bando periferie affinché possa essere destinato alle opere di urbanizzazione necessarie a collegare le nuove stazioni della metropolitana col tessuto della città".

La notizia viene accolta con interesse dal segretario generale dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa, Paolo Sanzaro, il quale chiarisce che "il potenziamento delle linee ferrate è uno dei punti deboli del sistema infrastrutturale della Sicilia sud orientale su cui il sindacato batte da qualche tempo". "Non è un caso che, tempo addietro - sottolinea Sanzaro - proprio la Cisl abbia promosso un'iniziativa simbolica per evidenziare quanto tempo occorra, parec-

chio, per percorrere in treno la tratta che divide i due capoluoghi di provincia, cioè Ragusa e Siracusa. Ecco perché l'interazione tra Stato, Regione e Rfi, con i fondi che tutti hanno messo a disposizione per dare vita al progetto della metro, rappresenta un esperimento positivo che deve essere guardato come esempio".

Sul percorso della metro di superficie interviene anche Franco Cilia, presidente della Società per la mobilità alternativa, che da anni si batte per far sì che il progetto possa diventare a tutti gli effetti concreto. "Abbiamo appreso che i 18 milioni del decreto periferie serviranno per tutte le opere di collegamento della metroferrovia con la città". "A nome di tutti i componenti della Sma, desideriamo esprimere un sincero ringraziamento al sindaco e alla sua amministrazione nonché a tutti coloro che, nei diversi ruoli e a vario titolo, hanno contribuito e contribuiranno alla realizzazione dell'importante opera. Continueremo ad impegnarci anche noi affinché si possa arrivare finalmente al traguardo tanto atteso".

L.C.



Ragusa

Ufficio Tributi, l'opposizione: «Un caos»

Risposte. Chiavola (Pd) e Firrincieli (M5S): «Ogni giorno file interminabili, tensioni e cittadini esasperati. C'è stato addirittura chi, arrivato alle 4 del mattino per essere il primo, poi non viene ricevuto allo sportello»

I due esponenti della minoranza parlano anche di risse con intervento delle forze dell'ordine «Cosa si aspetta?»

LAURA CURELLA

Le opposizioni a Palazzo dell'Aquila tornano ad intervenire sul caos all'ufficio tributi. Sia il capogruppo del Pd, Mario Chiavola, che il capogruppo del M5S, Sergio Firrincieli hanno denunciato file interminabili e cittadini esasperati, forti discussioni ed addirittura risse, richiedendo all'amministrazione comunale di intervenire. «Ci segnalano che all'ufficio Tributi del Comune di Ragusa, da parte di alcuni cittadini in fila per ottenere chiarimenti sulle bollette Tari, si sarebbe verificata una rissa. E non sarebbe l'unica. Sono state chiamate le forze dell'ordine, così come accaduto anche in precedenza. Ma, ci chiediamo, deve per forza accadere qualcosa di pesante prima di intervenire per garantire le risposte dovute all'utenza?», chiede Mario Chiavola alla Giunta municipale sollecitando, a nome della cittadinanza, l'adozione di contromisure urgenti.

«Riteniamo sia accaduto un fatto

grave che non si può sottacere - afferma Chiavola - e rispetto a tale vicenda, sul cui merito non entro, resta però chiara una evidenza: c'è una situazione che deve essere monitorata con la massima attenzione all'ufficio Tributi del nostro Comune. Esiste un disagio che non può passare in secondo piano ma che deve essere sanato il prima possibile. Da più parti, è stato denunciato questo problema. Bene, ci uniamo al coro di chi chiede la massima attenzione e, soprattutto, interventi specifici per arrivare al dunque che è quello di garantire un servizio adeguato a tutti i cittadini. Alcuni dei quali, tra l'altro, devono sostenere ore di fila solo per dimostrare di avere adempiuto il proprio dovere. Cioè arrivano le verifiche ma poi risulta che tutto è a posto. E questo accade nonostante il grande impegno profuso dal dirigente e dal personale dell'ufficio che, evidentemente, sono in numero insufficiente per fare fronte a una situazione straordinaria. Ecco perché affermo che quanto sta accadendo non è ammissibile. E chiediamo che da parte dell'amministrazione comunale arrivino delle risposte certe e precise».

Anche per Sergio Firrincieli la situazione sta diventando sempre più pesante con il trascorrere dei giorni. «Bisogna intervenire. E al più presto. Garantendo risposte immediate sulla gestione di un servizio pubblico in cui si registrano parecchie criticità. Non è tollerabile che i cittadini vadano alle 4 di mattina per essere i primi della fila all'ufficio Tributi e poi, magari, non riescano a risolvere il problema o



La ressa di utenti dinanzi all'ufficio Tributi del Comune

addirittura, come è capitato, non siano neppure ricevuti». «Per non dire - continua l'esponente pentastellato - del sovraccarico di lavoro negli uffici postali che ogni giorno ricevono più di 200 raccomandate da parte degli uffici comunali in questione mentre gli utenti le ritirano con ulteriori aggravii sui servizi postali. Non se ne può più, la cittadinanza continua a sollecitare un intervento concreto da parte dell'amministrazione comunale, sollecito che abbiamo fatto anche durante l'ultima seduta del civico consiglio. Non si può continuare a fare finta di niente. Così com'è, questa situazione all'ufficio Tributi non può più andare avanti».

«COLPA DELLA GESTIONE PASSATA»

Il sindaco si scusa e chiarisce: «Chi ha pagato scriva»

l.c.) «Anomalia dell'amministrazione mi scuso per i disagi che stanno coinvolgendo l'Ufficio Tari», dice il sindaco Peppe Cassi, che già nell'ultimo Consiglio comunale aveva dichiarato che «questi avvisi di accertamenti si riferiscono ad imposte degli anni 2014-2015-2016. Non saremmo stati costretti ad inviarli adesso, scongiurando la prescrizione nei casi di mancato pagamento, se negli anni passati l'ufficio fosse stato gestito in maniera diversa».

Il sindaco ha quindi dato evidenza ad una nota di Palazzo dell'Aquila nella quale si evidenzia che «nel caso in cui il sollecito non ha tenuto conto del versamento già effettuato i con-



tribuenti possono presentare presso l'Ufficio protocollo del Comune di Ragusa o inviare alla mail: ufficio.protocollo@comune.ragusa.gov.it o alla pec: protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it la richiesta del riconoscimento dei pagamenti il cui modulo, denominato «richiesta inserimento versamenti» corredato della copia delle ricevute di pagamento, è scaricabile nella sezione Modulistica TARI. Gli Uffici esiteranno le richieste inviando gli eventuali provvedimenti di annullamento, rideterminazione o pianiratale all'indirizzo mail del contribuente che, se privo di indirizzo mail, sarà contattato telefonicamente».

DIFFERENZIATA E PROTESTE

«Oggi discarica chiusa e il secco rimarrà sui camion»

“La nota diffusa dal Comune di Ragusa con riferimento alla sospensione, oggi, dell'attività di conferimento Rsu presso l'impianto di Cava dei modicani rappresenta un tentativo di comunicazione modesta indirizzata ai cittadini rispetto a una problematica di notevole pesantezza nella gestione delle questioni quotidiane legate al servizio di igiene ambientale”.

Lo dicono i consiglieri comunali del Pd Mario D'Asta e Mario Chiavola che hanno diffuso ieri un documento in cui sottolineano che il Comune dovrebbe forse diramare delle note di altro genere per fare capire alla cittadinanza come bisogna effettivamente comportarsi. “Ma non solo - sottolineano i due rappresentanti del Pd nello stesso documento - L'ente di palazzo dell'Aquila, gli organismi che lo amministrano, si dovrebbero adoperare per fare riaprire la discarica nella giornata dell'1 novembre sapendo che, in città, c'è la giornata in cui si rac-

Pesanti disagi per la chiusura del sito. I consiglieri comunali del Pd: «Chiediamo maggiore attenzione»



Il sito di Cava dei modicani

coglie il secco, il che significa qualcosa come 150 mila chili di rifiuti di questo tipo da raccogliere. Invece, il primo cittadino, piuttosto che avviare una interlocuzione con la Regione, preferisce diramare una nota che, secondo noi, molti cittadini non comprenderanno. Da quanto abbiamo potuto apprendere, il commissario straordinario del Libero consorzio, Salvatore Piazza, sta emanando l'ordinanza per prorogare l'utilizzo della discarica per ulteriori tre mesi: Questo significa che il sito, domani, sabato 2 novembre, dovrebbe essere regolarmente riaperto. Sappiamo che l'impresa che gestisce il servizio cercherà di adoperarsi per caricare con il secco tutti i propri mezzi (forse saranno evitati gli interventi nelle contrade e nelle frazioni) con la speranza poi di poterli scaricare sabato mattina. Questo, naturalmente, se tutto il processo di riapertura del sito procederà regolarmente”.

G. L.

La rinascita di piazza del Popolo

Progettati un nuovo arredo urbano e pavimentazione



Una nuova pavimentazione, arredo urbano, verde pubblico e giochi per i più piccoli. Questi gli elementi che torneranno a dare vita a piazza del Popolo, un nodo nel centro storico di Ragusa superiore da anni abbandonato al degrado. Il progetto esecutivo è stato approvato dalla giunta municipale e verrà bandito entro la fine dell'anno. "Immaginiamo un nuovo punto di aggregazione, importante per quella parte di città - ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Giuffrida - La piazza verrà inoltre liberata dalle ingombranti bocchette di aerazione del parcheggio interrato che verranno rimodu-

late, a raso, in maniera da non impattare esteticamente con la fruizione dello spazio. Il progetto è redatto dall'architetto Paola Santacroce, ammonta a 650 mila euro. La somma comprende i 30 mila euro necessari alla riqualificazione del monumento ai Caduti nonché il finanziamento necessario alla rimozione della recinzione dell'ex ospedale Civile, al momento degradata". I lavori, inseriti nel piano annuale 2019, saranno messi a gara entro la fine dell'anno per concludersi nel corso dell'anno prossimo. "Entro il 2020 consegneremo l'opera alla città".

L. C.

«Scuole ed edifici potremo utilizzare 17 milioni di euro»

“Grazie a due anni di lavoro e alla lungimiranza della nascita di Agenda Urbana “Modica- Ragusa la città potrà usufruire di oltre 17 milioni di euro”. È il commento del sindaco Ignazio Abbate dopo l'approvazione in Consiglio comunale delle modifiche al Piano triennale delle Opere pubbliche, proprio per introdurre i nuovi progetti che potranno ottenere questo tipo di finanziamenti esterni.

“Abbiamo deciso - ha spiegato Abbate - di utilizzare buona parte di questi finanziamenti per la riqualificazione energetica di scuole ed edifici comunali dando priorità all'efficientamento energetico e alla sostituzione di tutti gli infissi. Molti interventi già finanziati saranno mandati in gara nei prossimi mesi e cambieranno la vita scolastica di migliaia di alunni ed insegnanti oltre che il volto di alcu-



Il sindaco Ignazio Abbate

ni dei palazzi più belli ed artisticamente interessanti della nostra città. Inoltre miglioreranno la vita sociale per bambini, giovani ed anziani nei prossimi anni. Essi sono infatti interventi pensati per mettere a disposizione della Comunità tanti servizi per gli anni a venire. Ringrazio per il lavoro svolto fino ad ora l'Assessore Linguanti e l'ingegnere Patti coadiuvati dall'ingegnere Scandurra che riescono a dialogare positivamente con i loro colleghi di Ragusa per espletare i passaggi burocratici finalizzati ad ottenere i decreti di finanziamento e al successivo espletamento delle gare. Una menzione particolare anche per i miei consiglieri che hanno condiviso le scelte strategiche adottate”.

C. B.

«Differenziata, la città s'impegna ma la Regione non fa la sua parte»



➡ La quantità di umido raccolto ha superato le quote assegnate

raccolta delle frazioni di umido in tutto il territorio di Modica è stata sospesa fino a nuove comunicazioni.

“Le quote assegnate - commenta il sindaco Abbate - vengono esaurite di solito a metà settimana e pertanto la raccolta riprenderà a rilento nel più breve tempo possibile. Naturalmente la Regione in tutto questo ha delle mancanze evidenti perché non riesce ad autorizzare ulteriori centri di compostaggio o ad ampliare quelli già esi-

stenti. Paradossalmente, grazie alla collaborazione dei cittadini, scontiamo il fatto di aver superato quota 65% di differenziata. Tale quota era l'obiettivo da raggiungere quando abbiamo cominciato il servizio di raccolta differenziata che avrebbe dovuto portare notevoli benefici alla vita della comunità. Noi cittadini modicani abbiamo fatto la nostra parte impegnandoci a cambiare le abitudini di vita ma purtroppo non riscontriamo al-

trettanto impegno dall'altra parte, cioè da Palermo. Questo non significa che abbasseremo la guardia nella raccolta differenziata che rimane sempre una priorità ma dalla Regione devono intervenire al più presto per non rischiare di vanificare tutti gli sforzi che abbiamo fatto in tutti questi mesi. Pertanto invito i cittadini ad evitare il più possibile di conferire l'umido nei prossimi giorni fin quando la situazione non si sbloccherà auspicando provvedimenti urgenti da parte del Governo regionale”.

Già nei giorni scorsi l'assessore all'Ecologia Pietro Lorefice aveva annunciato che non solo la raccolta dell'umido ma anche quella della plastica in città sarebbe stata fatta a giorni alterni per l'impossibilità delle piattaforme di smaltire questi rifiuti con regolarità.

Nel frattempo da qualche settimana è iniziata la sperimentazione di raccolta “porta a porta”, con l'obiettivo dichiarato di aumentare la percentuale e fornire un servizio qualitativamente migliore. Il primo step sta riguardando via Passogatta, via Loreto Gallinara, contrada Mauto fino alle Cinque vie e contrada Mola. “Il porta a porta - ha spiegato l'assessore Lorefice - rappresenta senza dubbio la metodologia di raccolta da preferire, ed è per questo che cercheremo di diffonderla anche ad altre zone come ad esempio zona Vetta e Pirato”.

➡ Abbate: «Il target è esaurito a metà settimana e la raccolta deve riprendere molto a rilento»

CONCETTA BONINI

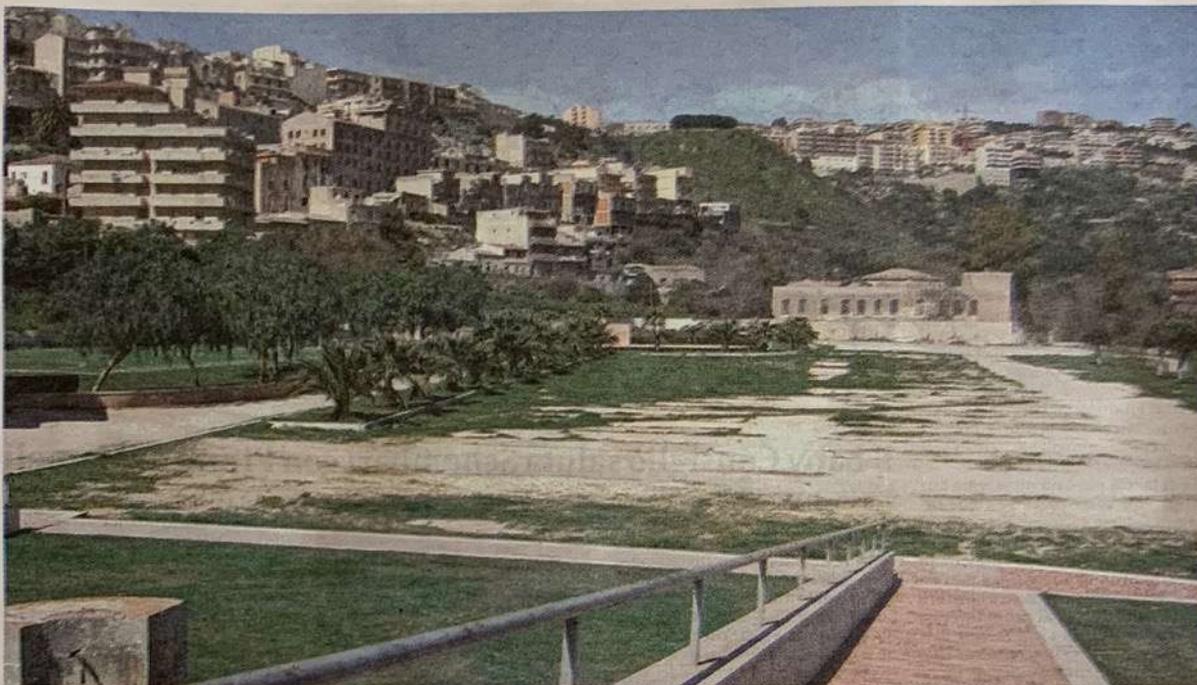
“Aumenta la quota di differenziata ma non c'è dove conferirla. È quello che succede oggi in Sicilia”. È il commento del sindaco Ignazio Abbate rispetto al fatto che la quantità di umido raccolto in territorio modicano ha superato le quote assegnate e quindi i centri di compostaggio che hanno accolto fino ad oggi l'umido modicano non riescono più a lavorarlo. Per tale motivo la



La raccolta differenziata alle prese con il serio problema delle quote

«Scelte strategiche, Giunta non all'altezza»

Palazzo S. Domenico. Dopo il finanziamento andato perduto per la riqualificazione dell'ex foro Boario interviene il comitato 100 Passi che evidenzia come dopo sei anni nulla è stato per i grandi progetti in città



IN BREVE

COMMEMORAZIONE DEFUNTI

Domani scuole chiuse

a.o.) Chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, presenti sul territorio comunale, ivi compreso l'asilo nido, sabato 2 novembre. E' quanto stabilito dal sindaco in un'ordinanza attesa che per la ricorrenza della Commemorazione dei defunti, stante l'ubicazione del cimitero comunale e la particolarità del territorio cittadino, il traffico veicolare subirà delle sostanziali variazioni. Considerata la particolare ubicazione delle scuole nel territorio comunale risulta problematico raggiungerle. Per tale ragione il primo cittadino ha ritenuto opportuno ordinare la chiusura di tutte le scuole. Il provvedimento consente dunque alle famiglie di vivere in maniera più intensa questa giornata particolare. Ma non solo. Consentirà alle stesse famiglie di prolungare il ponte di Ognissanti visto che oggi, essendo festivo, le scuole rimarranno chiuse. Per cui, le lezioni ricominceranno nella giornata di lunedì.

➔ Ruta: «E' tutto fermo, dai progetti per Treppiedi alla mobilità sostenibile»



CONCETTA BONINI

Sulla revoca del finanziamento vincolato al recupero dell'ex foro boario da parte della Regione - che pretende la restituzione di oltre 400 mila euro già erogati - dopo l'interrogazione del consigliere del Partito Democratico Giovanni Spadaro interviene ora il Comitato 100 Passi per Modica: "Premessa l'opportunità che questa vicenda venga segnalata alla Procura Generale della Corte dei Conti - scrive il portavoce Antonio Ruta - appare evidente che il primo cittadino, con i suoi assessori,

hanno dato prova, nei fatti e ancora una volta, di non essere all'altezza delle grandi scelte strategiche che la città richiede. Ed infatti, dopo sei anni, nulla è stato fatto per l'ex Foro Boario, né per realizzare i progetti di quartiere su Treppiedi-Ss 115, per la mobilità sostenibile, per l'alternativa al Corso Umberto, per il contenimento del rischio idrogeologico, per Modica Alta, ma anche per riaprire Palazzo dei Mercenari o per restituire alla fruizione collettiva l'enorme patrimonio culturale cittadino, lasciato in stato di abbandono. Non stiamo parlando di azioni ancora da avviare, ma di tanti progetti già iniziati da altre amministrazioni e che oggi sono sostituiti da una grave forma di nanopolitica, espressiva della più mediocre ed ossessiva esaltazione della manutenzione spicciola e ordinaria. A queste grandi irrisolte

si aggiunge la fallimentare gestione dei rifiuti, i cui effetti sono, in questi giorni, sotto gli occhi di tutti".

"Data la gravità della situazione - prosegue Ruta - e ritenuto che il futuro di Modica non si regge su basi di cioccolato, non possiamo più affidarci alla sola denuncia pubblica. Ed invece, per gli stessi motivi che abbiamo già esplicitato altrove, riteniamo indispensabile un'azione concreta e collettiva di partecipazione democratica nella gestione del territorio e nell'assunzione delle più importanti scelte di prospettiva. Per tale motivo, chiediamo l'apertura di uno spazio di confronto reale tra le forze politiche, da tradurre in azione politica concreta, con l'obiettivo di abbattere la logica devastante dell'uomo solo al comando e dei referendum ad personam, rimettendo al centro dell'attenzione le tematiche che veramente possono portare benessere e una migliore qualità della vita dei cittadini. Non possiamo più limitarci ad aspettare le prossime elezioni, ma dobbiamo agire adesso e costruire oggi una classe dirigente cittadina capace, seria e lungimirante".

LA PROPOSTA. «E' indispensabile un'azione concreta di partecipazione democratica nella gestione del territorio»

TACCUINO

IL METEO

Pioggia e schiarite. Vento moderato proveniente da Sud-Sud-Est con intensità di 14 km/h. Temperature comprese tra 15° C e 18° C.

FARMACIA DI TURNO

Notturmo: Roccasalva, via Nazionale 310, telefono 0932.454810. Pomeridiano: Rizzone, via Risorgimento 219, telefono 0932.903267

NUMERI UTILI

Ospedale Maggiore di Modica
Centralino: 0932-448111
Carabinieri: 0932.453429 -
0932.453426. Polizia: 0932-7692119.
Guardia di Finanza: 0932-941069.
Vigili del Fuoco: 0932-454572.
Polizia Municipale: 0932-759211.
Urp - Rete Civica: 0932-759123.
Protezione Civile: 0932-456295.
Ufficio manutenzione: 0932-759822 /
759802. Azienda Siciliana
Trasporti SpA, sede di Modica:
0932-767301- 0932-762331.

Opere pubbliche un milione di euro ai Comuni iblei

Grazie all'applicazione della "norma Fraccaro" alcuni Comuni iblei riceveranno dei fondi statali. A darne l'annuncio è l'on. MariaLuce Lorefice del Movimento 5 Stelle che spiega che complessivamente giungeranno 1 milione e 260 mila euro in favore dell'ex Provincia iblea. "Anche i Comuni iblei - spiega la presidente della Commissione Affari Sociali, Marialucia Lorefice - potranno continuare a beneficiare dei fondi previsti dalla cosiddetta "norma Fraccaro" che è stata inserita come misura strutturale nella manovra economica. Proprio i risultati incoraggianti ottenuti finora, con un notevole incremento della spesa effettiva dei Comuni, ci hanno spinto a rendere strutturale questa norma per dare certezza alle amministrazioni e solidità alla crescita. Tutti i Comuni, in base al numero di abitanti, rice-



L'on. Marialucia Lorefice

veranno da un minimo di 50mila euro ad un massimo di 250mila euro che potranno essere subito spesi aprendo così almeno 8mila cantieri in tutto il Paese". La "norma Fraccaro", infatti, prevede lo stanziamento complessivo di 500 milioni di euro. Un importante piano di investimenti che potrà stimolare lo sviluppo dei territori e permettere la realizzazione di opere pubbliche le quali dovranno, ovviamente, seguire dei parametri di sostenibilità urbana. Si potrà puntare sull'efficiamento energetico ma anche sull'abbattimento delle barriere architettoniche, che purtroppo in Italia sono ancora presenti e non permettono a chi ha difficoltà negli spostamenti di potersi muovere in libertà.

M. B.